

Il 18 novembre a Roma la quinta edizione di â??Valore Geometraâ??, â??Il valore della certezzaâ??

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Si terrÃ mercoledÃ¬ 18 novembre a Roma, allâ??Auditorium Antonianum, la quinta edizione di Valore Geometra, il convegno nazionale promosso da Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati, Fondazione Geometri Italiani e Cassa Geometri. Il titolo, â??Il valore della certezza. Semplificazioni, competenze e riforme per trasformare il patrimonio costruito in fattore di crescita, sostenibilitÃ e sviluppoâ??, indica il tema: la certezza delle regole come condizione per recuperare il patrimonio edilizio che il Paese giÃ possiede. Lo stato legittimo Ã¨ la prova che un edificio Ã¨ in regola: lâ??insieme dei titoli e degli atti che ne ricostruiscono la storia, da ciÃ² che Ã¨ stato autorizzato a ciÃ² che Ã¨ stato regolarizzato nel tempo. Ã?, di fatto, la carta dâ??identitÃ edilizia dellâ??immobile. Senza questa prova non si puÃ² ristrutturare, accedere agli incentivi o, in molti casi, vendere con serenitÃ . Chi ha acquistato una casa molti anni fa, magari con pratiche note al Comune e mai contestate, dovrebbe poter sapere con certezza da quale situazione partire per ristrutturarla o metterla in sicurezza. Spesso non Ã¨ cosÃ¬: i documenti non si trovano, le norme si prestano a interpretazioni diverse, e lo stesso caso riceve risposte differenti da un territorio allâ??altro. La disciplina dello stato legittimo Ã¨ stata introdotta dal decreto Semplificazioni del 2020 e rivista dal decreto Salva Casa del 2024, ma la sua applicazione resta incerta, mentre Ã¨ in corso la riforma del Testo unico dellâ??edilizia. Lâ??incertezza non pesa solo sui proprietari: ricade sui tecnici, sulle imprese e sulle amministrazioni, cioÃ¨ su tutta la filiera del recupero. E i geometri, professionisti di prossimitÃ per le famiglie soprattutto nei comuni piÃ¹ piccoli, si trovano spesso a farsi carico di responsabilitÃ che non dovrebbero essere loro. Il tema crescerÃ con il passaggio generazionale: molte case cambieranno proprietario per successione nei prossimi anni, e ricostruirne la storia sarÃ ancora piÃ¹ difficile.

In Italia si contano 68,4 milioni di unitÃ immobiliari, di cui 36,4 milioni residenziali (Catasto, 2025); il 93,2% delle abitazioni appartiene a cittadini. Ã? un patrimonio distribuito sul territorio: nei comuni fino a 5.000 abitanti vive il 16,4% della popolazione ma si trova il 22,1% delle abitazioni, circa 81 ogni 100 residenti. PiÃ¹ di unâ??abitazione su quattro (26,9%) non risulta occupata, quota che sale al 45,1% nei piccoli comuni e a quasi una su due nella montagna interna. E il recupero Ã¨ appena cominciato: negli ultimi dieci anni gli interventi di riqualificazione hanno interessato il 15-20% delle abitazioni, ma le ristrutturazioni profonde, capaci di cambiare la classe energetica dellâ??intero edificio, riguardano circa

il 6% del patrimonio residenziale. Al centro della giornata la ricerca del Centro Studi della Fondazione Geometri Italiani, realizzata con Smart Land e Cgia Mestre, basata su due indagini dirette, a quasi 13.000 geometri e a un campione rappresentativo di 1.000 famiglie: misura quanto lâ??incertezza sullo stato legittimo pesi su lavori, compravendite e accesso agli incentivi, e ne stima lâ??impatto economico. Sulla base di questi risultati i Geometri presentano una proposta di modifica di dieci articoli del Testo unico dellâ??edilizia e del Codice dei beni culturali e del paesaggio, come contributo alla riforma in corso: interventi mirati per rendere piÃ¹ chiara e verificabile la ricostruzione dello stato legittimo, senza nuovi oneri per la finanza pubblica e senza deroghe alle norme di sicurezza.

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

default watermark

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 16, 2026
Autore
redazione